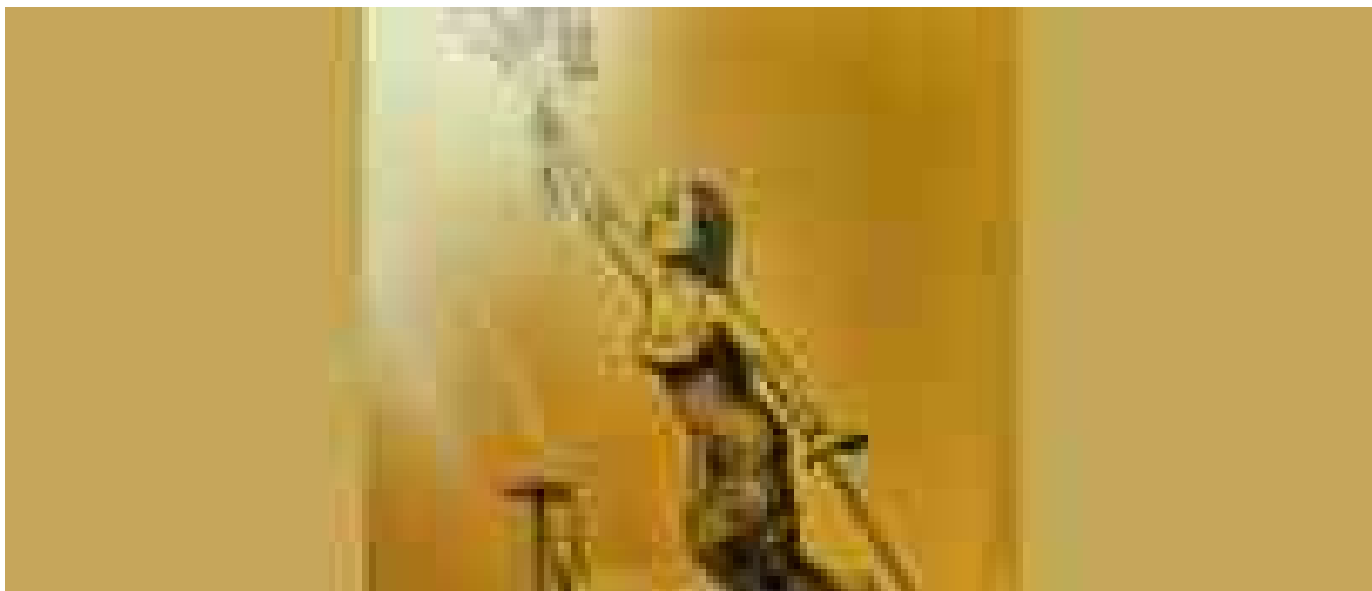


 Menu

Siti Internazionali

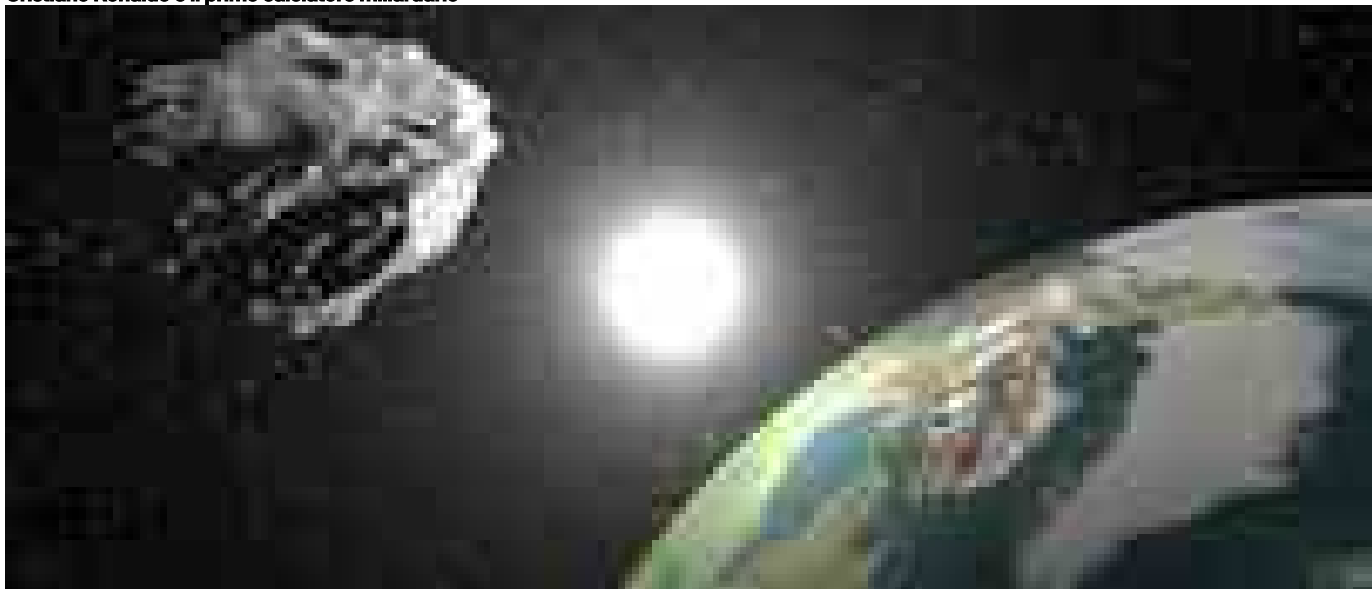
Abbonati

**Fine vita, la scelta che divide - IL MAGAZINE****Mucha e la sua art nouveau in mostra a Roma con oltre 150 opere**

Psicanalisi e abiti, come ci vestiamo dipende da Freud



Cristiano Ronaldo è il primo calciatore miliardario



Un asteroide sfiora la Terra, scoperto solo poche ore dopo

Temi caldi Flotilla Gaza Sallì Nobel manovra
 / **Regione Marche**

Navlga

Gimbe, nelle Marche rinunce a cure sopra la media nazionale

157mila persone. Aspettativa vita 84,2 anni sopra media Italia

ANCONA, 08 ottobre 2025, 17:34

Redazione ANSA





↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel 2024 il 10,6% dei cittadini marchigiani, oltre 157 mila persone, ha dichiarato di aver rinunciato ad una o più prestazioni sanitarie a fronte di una media italiana del 9,9%, con un incremento di 0,9 punti percentuali rispetto al 2023. Di contro l'aspettativa di vita alla nascita (dati 2024) nelle Marche è pari a 84,2 anni, superiore alla media nazionale 83,4. I dati emergono dall'8/o Rapporto della Fondazione Gimbe che, a livello generale in Italia, ha evidenziato negli ultimi tre anni 13,1 miliardi di euro in meno di risorse alla sanità con 41,3 euro a carico delle famiglie mentre uno su dieci rinuncia alle cure, e infermieri ai minimi.

Nel 2023 la regione Marche ha ricevuto quote di riparto del Fondo sanitario nazionali rispettivamente di 2.125 euro pro-capite con un incremento di 66 euro, inferiore alla media Italia (71 euro); mentre nel 2024 si è arrivati a 2.207 euro pro-capite superiore alla media italiana di 2.181 euro ciascuno.

Sul fronte del personale sanitario, il dato relativo al 2023, mostra che nella regione ci sono 13,4 unità di personale sanitario ogni mille abitanti, un valore che supera la media italiana di 11,9: il valore marchigiano supera la media nazionale sia per i medici (2,05 ogni mille abitanti contro media Italia 1,85), sia per gli infermieri (5,53 infermieri dipendenti ogni 1.000 abitanti contro 4,7); il rapporto medici-infermieri è pari a 2,7 (media Italia 2,54).

Per quanto riguarda il Pnrr (dati Agenas al 30 giugno 2025 e che riguardano servizi e strutture finanziati con risorse Pnrr e con risorse diverse dal Pnrr), questo il quadro: per le Case della Comunità, a fronte di una programmazione complessiva di 29 Case di Comunità, al 30 giugno scorso, 20 hanno attivato almeno un servizio, cinque hanno attivato tutti i servizi obbligatori di cui uno con presenza di medici e infermieri. In merito alle Centrali Operative Territoriali, sono tutte pienamente funzionanti e certificate (100%). Invece per gli Ospedali di Comunità, a fronte di una programmazione complessiva di nove strutture, al 30 giugno 2025, nessuno è stato dichiarato attivo dalla Regione.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi




Ultima ora

17:45

Borsa: Milano chiude in rialzo +0,9% con Prysmian

16:16

Georgieva all'Ue, borse in rialzo, Ecom e competitività

15:54

Le Pen, 'ora basta, la farsa è durata abbastanza'

15:49

Gasparri, da FI valutazione positiva su Cirielli candidato

15:48

Video **Ue propone nuove tutele per gli agricoltori sul Mercosur**

15:45

Israele prepara visita Trump e l'accordo va in porto



► **Von der Leyen:**
"Contro l'Ue una guerra
ibrida della Russia.
L'Europa deve reagire"



► **La nuova Flotilla**
denuncia: "Siamo stati
attaccati in mare da
Israele"



► **Trump: "C'e' una reale**
chance di pace a Gaza"



► **Il Papa: "Gli atti di**
antisemitismo sono
veramente
preoccupanti"



ANSA.it

Periodicità quotidiana - Iscrizione al Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma n. 212/1948

P. Iva IT00876481003

Copyright 2025 © ANSA

Tutti i diritti riservati

ANSA Corporate

Profilo societario

Prodotti e Servizi

ANSA nel mondo

Sezioni

Contattaci

Ultima Ora

Cronaca

Politica

Economia

Mondo

Cultura

Sport